

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

La zona Pip trasformata in megadiscarica il comune corre ai ripari - 9 ottobre 2008

Mola di Bari: un cumulo di cartoni, bottiglie di birra, una di rum, fazzoletti, buste bianche e bustoni neri per la spazzatura colmi di rifiuti, qualche confezione di patatine e persino due scatole di panettoni. È solo uno dei tanti mucchi di rifiuti che si possono scovare tra i cespugli e i rovi in contrada Scannacinque, scambiati per discariche incontrollate. Il comune per l'ennesima volta è corso ai ripari ed ha fatto effettuare una nuova bonifica. Ma quanto durerà? A due passi dalla nuova tenenza della Guardia di Finanza, va in onda l'assedio dei rifiuti, che alle **GUARDIE AMBIENTALI** nel corso dell'ispezione del sopralluogo dei giorni scorsi non è sfuggito *“ durante un servizio di pattuglia nel territorio di Mola di Bari, spiega il dirigente regionale delle Guardie, Enrico Grandi, abbiamo riscontrato nella zona industriale un'isola pedonale con giardino in cui è stata piantata una discreta quantità di pini comuni e mediterranei. L'intera piazzola, prosegue, che misura svariati metri quadri, risulta deturpata totalmente dall'abbandono incontrollato di rifiuti urbani che giacciono in zona da parecchi mesi”* i volontari hanno così segnalato la presenza di diverse discariche

A cielo aperto alla civica amministrazione, che a sua volta ha allertato gli addetti al servizio rifiuti: “ crediamo sia il caso che si provveda a disporre anche l'intervento della polizia municipale affinché sbaracchi la roulotte di una famiglia di nomadi che contribuisce con la sua presenza all'abbandono di rifiuti” quella della presenza dei nomadi è una emergenza che si trascina da anni. Contrada Scannacinque si trova a qualche centinaio di metri dalla SS.16 Bari-Lecce. È una delle piazzole di sosta, non attrezzate, preferite dalle carovane dei nomadi in transito nel sud della



Puglia perché di più facile accesso.

Ai frequentatori più assidui non sfugge la quotidiana presenza di ammassi di spazzatura abbandonati da queste famiglie che sostano per intere settimane in condizioni igieniche pessime. Tra i cespugli c'è di tutto anche rifiuti inerti (questi non abbandonati dal popolo dei camper) a vecchi stenditoi, inferiate arrugginite, oggetti in plastica. Esempi di inciviltà ma anche, come è emerso nel corso dell'ultima seduta di consiglio comunale, la fotografia di un disagio dietro cui ci sono storie incredibili. A volte vere tragedie umane.-

Antonio Galizia